# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1878** — **ROMA** — LUNEDI' 22 LUGLIO — **NUM. 171**

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.


# PARTE UFFICIALE

## ELEZIONI POLITICHE

**Votazione del 21 luglio 1878.**

*Collegio di Lodi* — Inscritti 1461, votanti 495. Avv. Cagnola, voti 432; Cadolini, 63. — Ballottaggio.

*Collegio (3°) di Bologna* — Inscritti 2080, votanti 300. Zanolini cav. Cesare, voti 292; Zanolini cav. Carlo, 2. — Ballottaggio.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **4451** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I militari, e loro assimilati, i quali, negli anni dal 1859 al 1870, passarono dall'esercito pontificio nell'esercito italiano, e che, all'epoca del loro passaggio, avevano compito il tempo di servizio che dava loro il diritto al riposo secondo le leggi pontificie, avranno facoltà di scegliere l'applicazione delle leggi pontificie, o di quelle italiane, per la liquidazione della pensione.

Nel primo caso, essi avranno diritto soltanto alla pensione stabilita pel grado e stipendio che avevano prima del loro passaggio nell'esercito italiano, e pel tempo di servizio che avranno prestato sino al momento del collocamento a riposo.

Nel secondo caso, il servizio prestato nell'esercito pontificio sino all'ammissione nell'esercito italiano, sarà valutato a seconda delle leggi italiane.

Art. 2. Potranno invocare la stessa facoltà coloro, tra i suddetti militari, e loro assimilati, che furono già collocati a riposo.

Art. 3. La presente legge avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1878.

UMBERTO.

BRUZZO.
F. SEISMIT-DODA.

---

*Il Num.* **4453** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il Nostro decreto 20 giugno 1871, n. 324 (Serie 2ª);

Visto l'altro Nostro decreto 25 giugno 1877, n. 3925 (Serie 2ª), col quale venne provvisoriamente approvato il nuovo ruolo organico del personale del Ministero dell'Interno;

Considerando che con quest'ultimo decreto è stato diminuito il numero dei direttori capi di divisione del Ministero suddetto, per cui il distogliere contemporaneamente alcuni di essi dalla incumbenze ordinarie riuscirebbe di danno al servizio;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 7 del R. decreto 20 giugno 1871, n. 324 (Serie 2ª), è aggiunto il seguente capoverso:

« A far parte delle Commissioni preaccennate, oltre dei direttori capi di divisione, potranno anche essere chiamati gli ispettori generali e gli ispettori centrali del Ministero. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

---

*Il Num.* **4456** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 dicembre 1865, n. 2673;

Visto il decreto Ministeriale del 2 aprile 1870, col quale l'ufficio di stralcio della cessata Tesoreria generale di Napoli venne aggregato all'ufficio d'Intendenza di Finanza di Napoli;

Volendo affrettare e spingere a compimento la sistemazione dei conti di quella Tesoreria generale fino a tutto l'anno 1861;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La sezione di stralcio della cessata Tesoreria generale di Napoli è separata dall'Intendenza di Finanza e posta alla dipendenza immediata della Direzione Generale del Tesoro col nome di *Direzione dello Stralcio della cessata Tesoreria Generale di Napoli*.

Art. 2. Il Ministro delle Finanze determinerà le attribuzioni della Direzione temporanea per lo stralcio e provvederà alle modificazioni occorrenti nel personale mediante destinazione temporanea di altri impiegati di ruolo.

Art. 3. Il presente decreto avrà effetto a cominciare dal 15 luglio 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

---

*Il Num.* **MDCCCCXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto l'atto rogato Bianchi, in data 24 ottobre 1877, con cui il cav. Giustiniano Vanzo-Mercante, di Bassano, elargiva lire 100,000 per la fondazione di un Asilo d'infanzia a favore de' fanciulli d'ambo i sessi, figli di poveri artigiani e proletari di quella città;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Bassano per l'accettazione di detta donazione, in data del 4 maggio 1878;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Vicenza;

Visto lo statuto organico, in data del 4 maggio 1878, deliberato dal Consiglio comunale per il predetto Istituto, da intitolarsi *Asilo d'infanzia Giustiniano Vanzo-Mercante*;

Vista l'istanza del sindaco di Bassano per la erezione in Corpo morale dell'Istituto medesimo e per l'approvazione dello statuto;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo d'infanzia Giustiniano Vanzo-Mercante in Bassano (Vicenza) viene eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del predetto Asilo, in data del 4 maggio 1878, composto di n. 24 articoli, sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 13 giugno 1878:

Varenzo cav. Giovanni, tenente colonnello nell'arma dei carabinieri Reali, promosso colonnello nell'arma stessa, e contemporaneamente nominato comandante la legione Palermo;

Barzacchi Alfredo, Brunati Trotti Carlo, Scotti Gennaro e Maggiorotti Agostino, sottotenenti nell'arma di cavalleria, promossi al grado di tenente nell'arma stessa;

Bassi Ernesto, Lodezzano Basilio, Gallo Bernardo e Orengo Selvaggio, capitani veterinari nel corpo veterinario militare, promossi al grado di maggiore nel corpo stesso;

Caprile Adriano, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Cybeo Tito, sottotenente nell'arma di cavalleria, id. id. id.

Con R. decreti del 16 giugno 1878:

Tissoni Bartolomeo, tenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Caretta Pietro, id. id., id. per motivi di famiglia;

Aymonod Giovanni, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, id. per sospensione dall'impiego;

Mastronardi Innocenzo, sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare, dispensato, dietro volontaria dimissione, dalla effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali veterinari di complemento del corpo stesso;

Bossi Giuseppe, Bossola Carlo, Gregori Giuseppe, Gazzelli Augusto, Pugnetti Michele, Segrè Alberto, Silo Francesco e Zileri dal Verme Enrico, già volontari di un anno nell'esercito permanente che ottennero il certificato d'idoneità al grado di sottotenente di complemento, nominati al grado stesso ed assegnati all'arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 27 giugno 1878:

Avogadro di Vigliano conte Augusto, tenente colonnello nell'arma dei carabinieri Reali, promosso colonnello nell'arma stessa, e contemporaneamente nominato comandante la legione Milano;

Lucchetti cav. Giuseppe, id. id., nominato comandante la legione Cagliari;

Pellegrini cav. Giuseppe, Castellani cav. Lodovico e Petrino cavaliere Pietro, maggiori nell'arma dei carabinieri Reali, promossi al grado di tenente colonnello nell'arma stessa;

Frau cav. Salvatore, Bottini cav. Achille, Verdun Domenico ed Oliveri Emanuele, capitani id. id., id. al grado di maggiore nell'arma stessa;

Rossi Giovanni, Raffo Andrea, Wagner Eugenio, Putzolu Loddo Nicolò e Bruscagli Tito, tenenti id. id., id. al grado di capitano nell'arma stessa;

Palamini Bartolo, Gignone Filippo e Bottasso Giacomo, sottotenenti id. id., id. al grado di tenente nell'arma stessa;

Pelozzi Antonio, Bottoni Melchiorre, Totta Michele e De Liguoro Enrico, marescialli d'alloggio id. id., id. al grado di sottotenente nell'arma stessa;

De Stefano Ferdinando, Coralli Cesare, Tanzi Gaetano, De Matera Guglielmo, Parravicini conte Giovanni e Rombi Edoardo, tenenti nell'arma di fanteria, trasferti col loro grado nell'arma dei carabinieri Reali;

Savi Lodovico, tenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Giorgio Giuseppe e Gaino Benedetto, sottufficiali congedati dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio, nominati al grado di sottotenente di complemento ed assegnati all'arma di cavalleria.

Con R. decreto del 20 giugno 1878:

De Bertoldi Bartolomeo, tenente nell'arma di cavalleria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso di concorso.

Visto il R. decreto 22 marzo 1877, n. 3753, col quale sono abolite le pensioni artistiche di perfezionamento;

Visto l'altro R. decreto della stessa data, col quale è approvato il regolamento pei premi d'incoraggiamento e di merito;

Visto il voto della Giunta di Belle Arti annessa al Consiglio superiore di pubblica istruzione nella sua seduta del 16 giugno 1878,

È aperto un concorso fra i giovani artisti italiani per i premi d'incoraggiamento di 1° e 2° grado.

I premi d'incoraggiamento di 1° grado saranno, per quest'anno, due per ciascuna delle tre arti maggiori. Ai pittori e scultori sarà allogata la commissione di una copia di qualche capolavoro ed agli architetti il rilievo di un monumento. Per tale commissione il vincitore del 1° premio avrà lire 2000, ed il vincitore del 2° premio avrà lire 1000.

La copia di quadro da commettersi al pittore, che vince il 1° premio di lire 2000, sarà sopra una tela il cui lato maggiore sia almeno di due metri di lunghezza.

La copia in gesso da commettersi allo scultore, che vince il 1° premio di lire 2000, sarà da una statua, che avrà l'altezza di almeno un metro, non compresa la pianta.

La copia di quadro da commettersi al giovane, che vince il 2° premio nella pittura, sarà sopra una tela, il cui lato maggiore sia almeno di un metro di lunghezza.

La copia in gesso da commettersi a chi vince il 2° premio della scultura avrà l'altezza di m. 0 80, non compresa la pianta. Il giovane potrà proporre di copiare un bassorilievo.

I rilievi di monumenti da commettersi agli architetti vincitori del 1° e 2° premio, avranno la scala di 1 a 100 per le piante, di 1 a 50 per le elevazioni e le sezioni, e di 1 a 20 pei particolari.

I premi d'incoraggiamento di 2° grado saranno, per quest'anno, pure due per ciascuna delle tre arti. Ai vincitori sarà commessa un'opera di loro invenzione. Per tale commissione il vincitore del 1° premio avrà lire 4000, ed il vincitore del 2° premio avrà lire 3000.

La tela da dipingersi dal premiato con lire 4000 avrà il lato maggiore della lunghezza di almeno due metri, e quella da dipingersi dal premiato con lire 3000, metri 1 50.

L'opera in gesso allogata per lire 4000 sarà una statua di grandezza naturale, e quella commessa per lire 3000 avrà l'altezza di metri 1 20.

I progetti architettonici da commettersi agli architetti vincitori tanto del 1° premio di lire 4000, quanto del 2° di lire 3000, avranno la scala di 1 a 100 per le piante, di 1 a 50 per le elevazioni e le sezioni, e di 1 a 20 pei particolari.

I premi non si possono dividere, ed in caso di parità di merito si ricorre al ballottaggio.

Prima del pagamento delle rate finali i lavori debbono essere approvati da una Commissione nominata dal Ministero.

Il tempo utile per presentare le domande alle Commissioni locali a fine di essere ammessi ai concorsi di 1° e 2° grado sarà dal 1° al 31 ottobre prossimo venturo.

La Commissione centrale rimetterà alle Commissioni locali i temi per gli esperimenti estemporanei e ne fisserà la durata. Questi esperimenti cominceranno il 5 novembre 1877, ed il 5 dicembre successivo dovranno essere inviate alla Commissione centrale le domande dei concorrenti, i loro titoli e lavori. Unitamente ai lavori estemporanei i concorrenti ai premi di 1° grado indicheranno il capolavoro che intenderebbero di copiare, od il monumento che vorrebbero rilevare. Quelli ai premi di 2° grado presenteranno il soggetto del lavoro che intenderebbero eseguire. È però in facoltà della Commissione di accettare o no il tema proposto dai concorrenti.

Il giudizio, in questo secondo anno, sarà dato a Milano da una Commissione eletta in conformità all'art. 7 del regolamento 22 marzo 1877.

Le rate di pagamento di questi premi saranno soddisfatte nei modi indicati dall'art. 16 del regolamento, sopra certificato che rilascerà persona a ciò delegata dalla Commissione centrale. Le opere compiute dovranno essere inviate, ben condizionate ed a tutto rischio e pericolo del premiato, alla Direzione dell'Accademia di Belle Arti di Milano, il giorno 5 del mese di dicembre 1879.

Le copie e le opere così eseguite rimarranno in proprietà del Governo.

Per norma dei concorrenti si trascrivono gli articoli del regolamento 22 marzo 1877 concernenti i premi d'incoraggiamento.

Dato a Roma, 16 luglio 1878.

*Il Ministro:* F. De Sanctis.

Regolamento *per i premi di incoraggiamento e di merito agli artisti ed approvato col R. decreto 22 marzo 1877, n. 3754 (Serie 2a).*

Art. 1. I premi di incoraggiamento, sostituiti alle abolite pensioni artistiche, sono di due gradi.

Il premio di 1° grado si conferisce agli artisti, ai quali può essere affidata la commissione o di una copia di qualche lavoro o di un paesaggio dal vero.

Quello di 2° grado agli artisti, ai quali può essere commessa un'opera di propria invenzione.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Art. 2. Possono concorrere ai premi di incoraggiamento di primo grado gli artisti che non abbiano compiuto 25 anni di età.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Possono concorrere ai premi di incoraggiamento di secondo grado gli artisti, fino all'età di 32 anni.

Art. 3. I premi di incoraggiamento di primo grado per la scultura e la pittura consisteranno in commissioni di copie di capolavori o, per l'ultima, anche un quadro di paesaggio e per l'architettura in rilievi da monumenti architettonici.

Art. 4. Ai vincitori dei premi d'incoraggiamento di secondo grado saranno commesse opere d'invenzione.

Per la scultura esse consisteranno in bozzetti di figura in gesso non minori del terzo dal vero.

Art. 5. Ai vincitori dei premi d'incoraggiamento saranno dati diplomi o medaglie d'onore. Per le commissioni da darsi ai premiati si avrà, a parità di merito, riguardo alle condizioni di famiglia dei concorrenti.

Gli stranieri, che volessero prender parte ai concorsi, invece di commissioni o medaglie avranno diplomi.

Art. 6. I giovani che vincono i premi d'incoraggiamento di primo grado ed ai quali sia perciò affidata la commissione di una copia o rilievo, potranno indicare essi stessi il capolavoro od il monumento che desidererebbero copiare o rilevare.

I giovani che vincono i premi d'incoraggiamento di secondo grado ed hanno perciò la commissione di un'opera di loro invenzione, potranno indicare essi stessi l'argomento che vorrebbero trattare.

Art. 7. Una Commissione, eletta dalla Giunta superiore di Belle Arti tra coloro che in Italia hanno maggiore riputazione nell'arte, giudicherà dei concorsi ai premi d'incoraggiamento di primo e secondo grado e darà i temi per le prove estemporanee da eseguirsi dagli artisti concorrenti nelle sedi di concorso, di cui all'art. 8.

Art. 8. Per i concorsi ai premi d'incoraggiamento di primo e secondo grado saranno sede di concorso, ossia di esperimento le Accademie di Belle Arti di Torino, Milano, Venezia, Bologna, Parma e Modena, e gli Istituti di Belle Arti di Firenze, Roma e Napoli (*).

Art. 9. Presso ognuna di quelle sedi sarà nominata dal Ministero una Commissione locale composta e di professori dell'Istituto o dell'Accademia e di uomini segnalati nell'esercizio delle belle arti.

Art. 10. Queste Commissioni avranno l'incarico di ricevere le domande ed i titoli dei concorrenti, di assistere alle prove estemporanee da eseguirsi sui temi dati dalla Commissione, di cui all'art. 7, di vegliare sulla scrupolosa osservanza delle regole imposte dai programmi di concorso e di inviare quindi nella città, ove si farà il giudizio, le domande, i titoli ed i lavori dei concorrenti.

Esse aggiungeranno tutte quelle informazioni che potranno dare e che crederanno utili per far conoscere il valore dei concorrenti.

Art. 11. I temi saranno inviati sotto suggello dalla Commissione giudicatrice alle varie sedi di concorso, e si apriranno alla presenza dei concorrenti in un giorno determinato per tutte.

Art. 12. I concorrenti ai premi d'incoraggiamento di primo e secondo grado dovranno unire alla loro domanda d'ammissione ai concorsi l'atto di nascita, dal quale risulti di non avere oltrepassata l'età prescritta dall'art. 2, e potranno presentare come titoli:

Attestati di lode ricevuti nel corso degli studi;
Medaglie ottenute;
Bozzetti o lavori fatti.

I concorrenti ai premi d'incoraggiamento di secondo grado dovranno presentare i bozzetti o i lavori già fatti. Saranno perciò inviati alla città, ove si farà il giudizio dei premi, solo quelli che le Commissioni locali giudicheranno essere i migliori. In caso di contestazioni tra il concorrente e la Commissione locale sull'ammissione o no di un saggio, il concorrente potrà inviare alla Commissione giudicatrice centrale, ma a sue spese, i saggi non accettati.

Art. 13. La Commissione pel conferimento dei premi giudicherà sommariamente sui saggi estemporanei, sui bozzetti, lavori e titoli presentati, e sulle informazioni avute dalle Commissioni locali.

Art. 14. Per i premi d'incoraggiamento di primo grado la prova estemporanea del concorso sarà, per i pittori e gli scultori, uno studio dipinto o modellato di una testa dal vero, e, per gli architetti, un rilievo da un frammento architettonico copiato dal gesso.

Per i premi d'incoraggiamento di secondo grado la prova estemporanea di concorso consisterà, per i pittori e scultori, in un bozzetto ed in uno studio di nudo dipinto o modellato dal vero e per gli architetti in un progetto di edifizio.

I temi sono dati dalla Commissione.

Art. 15. Il numero e l'importare dei premi saranno stabiliti annualmente dal Ministero e fatti conoscere mediante il programma di concorso, nel quale saranno stabilite le norme per le prove estemporanee e il termine in cui devono presentarsi finiti i lavori commessi.

Il decreto che stabilirà i premi da concedersi nell'anno, fisserà pure il luogo dove sarà dato il giudizio dalla Commissione, di cui all'art. 7.

Art. 16. Un quarto del prezzo della commissione sarà pagato, per i pittori e gli scultori, alla presentazione del bozzetto, un secondo quarto alla metà del lavoro, e i due ultimi alla consegna dell'opera; per gli architetti, il primo quarto all'atto del conferimento della commissione del lavoro, e gli altri tre alla consegna dell'opera.

Le opere commesse resteranno di proprietà del Governo.

Art. 17. Chi vinse un premio d'incoraggiamento non potrà ripresentarsi nè al concorso del medesimo grado, nè a quello di un grado inferiore.

Chi ritardasse l'esecuzione di un lavoro commessogli non potrà concorrere ad altri premi, se non dopo che avrà consegnato il lavoro che gli fu allogato precedentemente.

(*) *NB.* Con R. decreto 11 luglio 1877 l'Accademia di Belle Arti di Carrara fu aggiunta quale sede di concorso per la sola classe di scultura.

---

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Avviso.

La Legazione del Belgio ha pregato questo Ministero di mettere a conoscenza degli artisti italiani le seguenti disposizioni riguardanti l'Esposizione generale di Belle Arti che doveva aprirsi in Brusselle il 20 agosto p. v., e che invece non si aprirà che al 5 settembre.

Nessun oggetto destinato all'Esposizione sarà ricevuto dopo il 7 agosto.

Tuttavia le opere, che ora sono all'Esposizione di Parigi, potranno essere ammesse all'Esposizione Belga sino al 26 agosto inclusivamente, a condizione però che gli autori facciano conoscere avanti il 7 agosto prossimo alla Commissione direttrice il soggetto e la dimensione di quelle che intendono esporre.

Roma, 18 luglio 1878.

*Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica*
REZASCO.

---

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

*Sezione delle Privative Industriali presso il R. Museo Industriale*

**Atto di trasferimento di privativa industriale.**

Con scrittura privata 20 maggio 1878, registrata in Milano il 5 giugno successivo, al vol. 211, foglio 193, n. 13125, il signor Mudge Charles Frederich di Brooklyn, New-York (Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito al signor Dobson Alfred John di New-York tutti i diritti ad esso spettanti sull'attestato di privativa industriale in data 30 marzo 1878, vol. XX, nº 23, della durata di tre anni, a partire dal 31 marzo 1878, per un trovato avente per titolo « Perfezionamenti nelle macchine per fabbricare i denti delle raspe. »

Questo attestato fu in origine rilasciato al nome collettivo di essi cedente e cessionario signori Mudge Charles Frederich e Dobson Alfred John.

Detto atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Milano nel giorno 22 giugno 1878 al numero 1367 del registro trasferimenti.

Torino, dal R. Museo Industriale, addì 10 luglio 1878.

*Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
M. ELIA.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *ai posti gratuiti di perfezionamento negli studi all'interno.*

Si reca quanto segue a notizia dei giovani laureati nelle Università e negli Istituti superiori del Regno.

È aperto il concorso per numero 6 assegni di perfezionamento negli studi all'interno, d'annue lire 1200 ciascuno e per la durata di un anno a far tempo dal 1° novembre p. v.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, insieme con le memorie originali, non più tardi del 15 agosto p. v.

Con la presentazione della domanda e della memoria, il concorrente dovrà giustificare di aver conseguita la laurea da non più di 4 anni.

I vincitori del concorso potranno essere ricevuti a studio, oltre che nelle Università ed Istituti superiori dello Stato, nella Stazione Zoologica Dohrn in Napoli e nel Manicomio di S. Lazzaro presso Reggio d'Emilia.

Roma, 9 luglio 1878.

*Il Direttore Capo di Divisione*
P. PADOA.

---

CONCORSO *a tre assegni di perfezionamento all'interno per gli studi della matematica superiore.*

Si reca a pubblica notizia quanto segue:

Nell'intento speciale di promuovere gli studi della matematica superiore fra i giovani laureati in matematiche pure nelle Università o laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione del Regno, è bandito il concorso per tre assegni di perfezionamento all'interno negli studi della matematica superiore di lire 1200 ciascuno, a far tempo dal 1° novembre p. v.

Il concorso si farà mediante Memorie originali da presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione dai candidati, insieme con le loro dimande e diploma di laurea, non più tardi del quindici agosto p. v.

Non saranno ammessi i laureati da più di 4 anni.

Roma, 9 luglio 1878.

*Il Direttore Capo di Divisione*
P. PADOA.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 338560 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 155620 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 15; n. 636884 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, di lire 65, entrambe al nome di Musino Teresa fu Michele, moglie di Bonda Carmine, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Musy Teresa fu Michele, moglie di Bondi Carmine, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 20 luglio 1878.

*Per il Direttore Generale*: PAGNOLO.

---

## CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI CALABRIA ULTRA PRIMA

**Avviso.**

Nel giorno 17 e seguenti del venturo mese di ottobre avrà luogo nel R. Liceo un concorso per un posto semigratuito che si renderà vacante in questo Convitto Nazionale, conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del dì 9 luglio corrente.

La presentazione delle domande non potrà farsi che a tutto il 20 agosto; scorso il quale non saranno più fatte iscrizioni agli esami.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor preside del Liceo Ginnasiale:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla podestà municipale, o da quella dello Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Questi documenti dovranno essere presentati entro il termine stabilito dal Consiglio scolastico, scorso il quale non potranno essere più ricevuti.

Giusta l'articolo 4 del regolamento del 4 aprile 1869 ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta, per gli alunni che hanno compito il corso elementare, consiste in un componimento italiano e un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. La prova orale riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Reggio-Calabria, 9 luglio 1878.

*Il Prefetto Presidente*
LAMPONI.

---

## REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA

**Avviso di concorso.**

A tutto il 31 luglio p. v. è aperto il concorso a due posti gratuiti governativi.

A norma dell'art. 15 del regolamento approvato col R. decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento dei giovani provvisti di posto gratuito, gli oggetti di vestiario di qualunque natura e quelli di studio sono a carico del Collegio; ma le famiglie dovranno corrispondere all'Amministrazione di esso la somma di annue lire 250 pagabili a trimestri anticipati, e per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito presso la Cassa del Collegio di eguali lire 250, fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

Avere percorsa almeno la 3ª classe elementare.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che già fossero convittori in questo Collegio od in altro parimente governativo.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi ad apposita Commissione sugli studi propri dell'ultima classe che hanno percorso.

Gli aspiranti, a norma dell'articolo 4 del regolamento approvato con decreto 4 aprile 1869, n. 4997, dovranno far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del Collegio:

Un'istanza in carta da bollo da centesimi sessanta, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

La fede legale di nascita;

Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dall'autorità municipale;

Un certificato autentico degli studi fatti;

Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticcie.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina di agosto e i concorrenti saranno avvertiti del giorno in cui avranno principio.

Parma, 17 giugno 1878.

Pel Consiglio Direttivo
*Il ff. di Presidente:* E. Spreafichi *ing.*

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Nella seduta del 18 corrente della Camera dei lordi d'Inghilterra lord Beaconsfield, deponendo sul banco presidenziale il testo del trattato di Berlino, fece notare come col trattato medesimo quasi i due terzi dei territori che colla convenzione di Santo Stefano sarebbero stati tolti alla Turchia le sieno invece stati conservati. L'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria-Ungheria solleverà il governo di Costantinopoli dal grave peso di dovervi mantenere permanentemente 50 mila uomini per tutela dell'ordine. L'Inghilterra, nonchè consentire alla divisione della Turchia, combattè risolutamente un tale concetto. Perchè uno Stato perde delle provincie non si può dire che esso venga diviso, e convien notare che il Sultano conserva sempre venti milioni di sudditi. Per la Grecia l'Inghilterra fece quello che le era possibile di fare. La Grecia può contare sulle simpatie dell'Europa, e, quanto all'Inghilterra in particolare, devesi tener presente che essa ottenne risultati cospicui senza che fosse versata una goccia di sangue inglese.

Discorrendo delle modificazioni territoriali in Asia, lord Beaconsfield disse di non doversi dimenticare che la Russia combattè e vinse una grossa guerra, e quanto a Batum il capo del gabinetto inglese negò a questa piazza ogni importanza di fortezza. La convenzione anglo-turca fu ispirata dalla considerazione degli interessi che l'Inghilterra deve tutelare in Asia e non destò suscettività e sospetti di sorta, massime dal lato della Francia i cui vincoli di amicizia coll'Inghilterra si vengono restringendo ogni giorno.

La occupazione di Cipro non ebbe altro scopo che di favorire e rinsaldare la pace, e la maggiore intimità delle relazioni fra l'Inghilterra e la Turchia non ebbe anch'essa che questo medesimo scopo. " Giacchè se noi non temiamo la guerra, nemmeno dobbiamo contare siffattamente sulle nostre flotte e sui nostri eserciti in modo da farci provocatori. Contiamo soprattutto, conchiuse lord Beaconsfield, e questo è che io apprezzo maggiormente, contiamo soprattutto sulla circostanza che le nazioni orientali hanno fiducia in noi, e che, mentre sanno che siamo in grado di sostenere colla forza la nostra politica, sanno anche al tempo stesso che il nostro è un impero di libertà, di verità e di giustizia! „

---

Nella seduta del 19 della medesima Camera dei lordi il conte Granville dichiarò di riservarsi le critiche al trattato per quando saranno stati presentati anche i protocolli. Disse che sino ad ora il cattivo governo della Turchia e soprattutto l'oppressione di cui erano vittime i cristiani costituivano un grave pericolo generale. Questo pericolo essendo ora stato eliminato mercè del Congresso europeo, l'oratore si dolse perchè sieno stati sconosciuti gli interessi della Grecia. Lord Beaconsfield manifestò la speranza che la Turchia diventerà uno Stato florido. È, disse lord Granville, un concetto che si aggancia male con quello di uno Stato che si lascia spogliare di una gran parte del suo territorio per poter vivere a miglior agio.

Lord Granville biasimò la convenzione segreta conchiusa il 30 maggio col conte Schouwaloff. Quanto a Cipro disse di credere che il possesso dell'isola non aggiunga nulla ai mezzi di difesa del Canale di Suez, mentre invece creerà delle spese e delle responsabilità le quali non corrisponderanno ai vantaggi che l'Inghilterra potrà ricavarne.

Lord Derby dichiarò di approvare quello che fu fatto in Europa, ma quanto a Cipro chiese sotto quale aspetto il possesso dell'isola potrà servire all'Inghilterra. La ragione che determinò l'oratore ad uscire dal gabinetto fu appunto l'intenzione che avevano i suoi colleghi di fare che l'Inghilterra si impossessasse di una stazione navale nel Mediterraneo orientale e di occupare a questo scopo Cipro ed anche un punto sulla costa di Siria col mezzo di una spedizione indiana condotta segretamente e senza il consentimento del Sultano. La responsabilità dell'occupazione di Cipro non è proporzionata ai vantaggi che si potranno ricavare.

A difesa dell'operato del governo il marchese di Salisbury disse che lord Derby non ha tenuto sufficiente conto della partecipazione dell'Inghilterra alle nuove transazioni. La Turchia ci ha rimesse delle provincie, ma la Russia non sarà padrona del Bosforo. Negò l'asserzione relativa al progetto di una spedizione segreta. L'ordine sarebbe stato minacciato se la Russia avesse potuto stabilirsi sul Tigri e sull'Eufrate. Il governo ha adottato una misura di previdenza per tutelare la pace futura dell'Europa.

Dal canto suo lord Derby mantenne la sua asserzione; ma il marchese di Salisbury replicò che doveva trattarsi di un difetto di memoria.

---

Lo stesso giorno 19 alla Camera dei comuni il marchese d'Hartington annunziò di voler richiamare prossimamente

l'attenzione del governo e della Camera sul trattato di Berlino e di voler proporre una mozione.

Il signor Smith, primo lord dell'ammiragliato, rispondendo ad una interpellanza del signor Roberto Montagu, disse che l'ammiraglio Hornby, comandante della flotta britannica nel mare di Marmara, telegrafò che un capitano giunto da Santo Stefano ebbe una spiegazione soddisfacente dal generale Totleben riguardo ai colpi di fucile sparati da russi contro un battello inglese. Il generale Totleben disse di non avere avuto alcuna notizia di un tale incidente, ne espresse il suo rincrescimento e promise una inchiesta severa. Un ufficiale russo doveva venire inviato nel golfo di Xeros a questo scopo. Inoltre il generale Totleben si protestò sicurissimo che nessun ufficiale superiore russo sapeva checchessia dell'attacco seguito contro il battello inglese.

---

La *Kölnische Zeitung* ha da Londra, 18 luglio, che giusta informazioni di buona fonte, il Consiglio dei ministri ha accettato in massima l'idea di procedere allo scioglimento della Camera dei comuni. L'epoca dipenderà dalle circostanze; nei circoli parlamentari si crede però che la lotta elettorale avrà luogo nell'ottobre o nel novembre.

---

I giornali austriaci recano un sunto della Convenzione politico-commerciale firmata a Berlino fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. La Serbia si obbliga di costruire in tre anni la linea ferroviaria da Belgrado ai nuovi confini serbi. Siccome poi si è stabilito di costruire un ponte sulla Sava, di fronte a Topcider, e non sul Danubio, la ferrovia incomincierà mezz'ora al sud-ovest di Belgrado, e dirigendosi al sud-est scenderà presso Plana nella vallata della Morava. Da Plana la ferrovia risale la vallata fino a Nissa, ove si divide in due rami, l'uno dei quali va a Mitrovizza e l'altro a Pirot e Sofia. La Porta e rispettivamente il principato di Bulgaria essendosi del pari obbligati a Berlino di compiere la linea di Tenihan oltre Sofia, che parte da Costantinopoli, si può con sicurezza attendere che nell'anno 1881 sia attivato il transito diretto da Vienna a Costantinopoli.

Non è ancora stabilita un'unione doganale fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, perchè devesi prima esaminare quanto tale unione potrebbe essere vantaggiosa ad ambe le parti; all'incontro entrambe promisero di conchiudere un trattato commerciale. La Serbia si obbligò inoltre di accordare ogni possibile appoggio per la sistemazione del Danubio alle Porte di Ferro e di mettere per ciò a disposizione il necessario terreno alla sponda destra del Danubio fra Tekia e Kladovo. In compenso essa godrà dei vantaggi degli Stati meglio favoriti nel pagamento delle tasse la cui percezione fu dal Congresso di Berlino accordata all'Austria.

---

Un telegramma da Costantinopoli, 19 luglio, della *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che, senza attendere il caso previsto nell'articolo 24 del trattato di Berlino, la diplomazia estera a Costantinopoli ha assunto la parte di mediatrice tra la Grecia e la Sublime Porta, dacchè il riaccendersi dell'insurrezione della Tessaglia ed i provvedimenti militari adottati dalla Porta minacciano di alterare i rapporti tra queste due potenze. Si spera a Costantinopoli che agli sforzi della diplomazia riescirà di impedire che scoppii un conflitto prima ancora che si incomincino le trattative per la rettifica delle frontiere.

Di fatti si scriveva il giorno innanzi da Costantinopoli alla stessa *Correspondenz* che le prospettive di un accordo tra la Grecia e la Turchia vanno dileguandosi a vista d'occhio. Non solo la Porta sembra decisa a respingere vigorosamente ogni pretesa che la Grecia volesse sollevare al di là di ciò che essa è disposta a concedere, ma prende in pari tempo i provvedimenti militari per reprimere con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione l'insurrezione che pretendesi attizzata da Atene, in caso di bisogno anche mediante misure coercitive contro la Grecia stessa. Di questi giorni sono partiti da Costantinopoli per Volo parecchi vapori carichi di truppe scortati da una fregata corazzata sotto gli ordini dell'ammiraglio Hassan pascià, ed un'altra spedizione di truppe verso i confini della Grecia doveva aver luogo fra pochi giorni.

---

È stato ristabilito a Malta il consolato degli Stati Uniti che era stato soppresso fino dal 1876. « Non deve recar maraviglia, scrive in proposito la *Correspondance Americaine*, che gli Stati Uniti non possano rimanere indifferenti alle quistioni la cui soluzione può compromettere la proprietà del Canale di Suez. Ci si dice infatti che i negri degli Stati del Nord e dell'Ovest, di molto superiori di numero a quelli del Sud, intendano di emigrare in grandi masse verso la Liberia; il governo federale non potrebbe quindi disinteressarsi del tutto delle lotte diplomatiche di cui potrebbe essere teatro l'Africa. Sebbene il sig. C. Ruggles, il nuovo console inviato a Malta, non abbia nessun carattere diplomatico, pure il governo di Washington il quale riserva la sua opinione sull'opportunità che il Mediterraneo divenga più che mai un lago inglese, ha pensato che un agente consolare nel cuore istesso della potenza britannica in Levante potrebbe rendere, in certe occasioni, degli importanti servizi. »

---

## Le LL. MM. a Torino

Corrispondenza della *Gazzetta Ufficiale*

**Torino**, 20 luglio 1878.

(V) Continuano i ricevimenti a Corte con singolare larghezza e cordialità. Furono ricevute l'Associazione generale degli operai, la Società operaia di mutuo soccorso, la Società dei caffettieri, confettieri e liquoristi, dei calzolai, dei parrucchieri, cocchieri, tipografi, tessitori, ebanisti, falegnami, fabbri-ferrai, Lega per l'insegnamento, l'Ateneo, gli studenti, il Corpo Consolare, il Comizio Agrario, la Società Orticola, la Società dei concerti popolari ed altre ancora, e non poche, attendono il proprio turno.

Fra tanti ricevimenti vuole una speciale menzione quello del Comizio Agrario. Il Re si intrattenne una buona ora a conversare coi membri della Presidenza e specialmente col presidente cav. Masino, mostrando una meravigliosa pratica di cose agrarie e lasciando ammirati di sè i suoi ascoltatori. Consigliò di estendere il piantamento delle frutta in Piemonte, parlò di alcune esperienze su frutteti fatte da lui, entrò a discorrere lungamente di floricoltura, non risparmiò qualche arguta critica sul modo con cui sono tenuti oggi i vivai, e quando i membri del Comizio Agrario si ritirarono,

scendendo lo scalone del palazzo si interrogarono l'un l'altro se il Re per caso non fosse un maestro di agricoltura e botanica. Questo fatto divulgato produsse la più bella, la più lieta impressione in tutta la cittadinanza, perchè convinse sempre più che il valoroso soldato di Custoza è anche un amoroso cultore delle arti della pace, e non reca un amore solamente platonico a tutto che possa giovare al benessere della patria.

Il 18 vi fu pranzo di gala, cui le LL. MM. invitarono le signore che portarono in Roma l'*Album* delle dame Torinesi alla Regina, e a quelle che al suo arrivo alla stazione le presentarono a nome della cittadinanza de' mazzi di fiori; e col Re e la Regina vi assistettero tutti i Principi di Casa Savoia, tranne la Principessa Clotilde che è già ritornata alla sua Moncalieri, donde esce raramente.

Oggi giunsero due deputazioni di signore da Genova e da Milano, recando le Genovesi un *Album*, le Milanesi un gran mazzo di fiori per l'onomastico di S. M. la Regina. Anche il Municipio le offerse un superbo mazzo con fascia stemmata e ricami di margherite.

Si possono contare a centinaia i mazzi che vennero mandati anche dai privati; fra gli altri noto per la singolarità sua quello del bravo meccanico Blengini: un mazzo di fiori metallici a cesello che nasconde il congegno d'un orologio: una vipera distesa sui fiori segna le ore su tante margherite egregiamente imitate.

Alla *Gran Madre di Dio* per la stessa ricorrenza dell'onomastico di S. M. fu cantata una messa solenne con un coro di duecento alunne dell'Istituto Figlie Militari sotto la direzione del maestro cav. Tempia. Tutte le signore intervennero in massa alla funzione.

Il più bello spettacolo però fu la luminaria di ieri sera inaugurando il Corso Vittorio Emanuele. Il lungo viale, da Piazza d'Arme fino al Ponte in ferro e Lungo Po, pareva una vasta galleria fiammeggiante, una colonna di fuoco sospesa sulla strada. La stazione, tutti i caffè lungo il Corso, molti palazzi, il Tempio dei protestanti erano stupendamente illuminati e dai folti platani e dalle varie acacie pendevano innumerevoli grappoli di lumicini bianchi, rossi, verdi che facevano il più bel vedere e davano al luogo un aspetto mirabilmente fantastico.

Una folla poi straordinaria come non fu veduta mai, e dietro alle carrozze reali una fila di vetture che dallo Skating-Rink di Piazza d'Armi si estendeva senza interruzione fino a Piazza Vittorio pel Corso. C'erano in una prima carrozza di parata gli aiutanti di campo del Re, poi S. M. la Regina, la Duchessa di Genova, e dirimpetto il Re e il Principe di Napoli, indi il Duca d'Aosta coi suoi ufficiali, poi il Principe di Carignano, il Duca di Genova e un corteo infinito di dame e gentiluomini e della più eletta cittadinanza torinese in splendidi equipaggi.

I fuochi artificiali riuscirono magnificamente sul Po, sul Monte dei Cappuccini e sul tempio della Gran Madre di Dio, ma più che i fuochi attraeva gaiamente l'occhio dei Sovrani quella moltitudine straordinaria, stipata sulle due rive, lumeggiata dai mille colori dei petardi, dalle rosse fiamme delle fiaccole, dei palloncini, del mobile bagliore delle navicelle guizzanti sul fiume, da cui partivano fuochi innumerevoli, suoni, evviva, canti e applausi. Le LL. MM. si intrattennero fino a tarda ora a quel nuovo e grandioso spettacolo.

I Sovrani domenica mattina si recheranno al teatro *Vittorio Emanuele* alla distribuzione dei premi agli allievi ed allieve del Circolo Torinese per la Lega Italiana d'insegnamento, e forse assisteranno ad un secondo gran concerto d'addio nello stesso teatro, dato dalla valorosa orchestra del maestro Pedrotti.

Il Re ha ricevuto l'arcivescovo monsignor Gastaldi e s'intrattenne in conversazione coll'egregio sacerdote che primo pregò pace all'anima del Re Galantuomo.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

**Torino**, 20. — Oggi, in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina, il Consiglio comunale le presentò un magnifico mazzo di fiori.

Il Sindaco pronunziò parole di omaggio e di felicitazioni in nome della città di Torino, e terminò dicendo: « Noi, con tutti gli italiani, sappiamo che per il Re, per Voi e pel Figlio vostro, giorni felici sono quelli che volgono fausti per l'Italia. »

I Sovrani e i Principi col loro seguito si sono recati poscia alla messa solenne nella chiesa della Gran Madre di Dio.

La popolazione, stipata lungo il passaggio, accolse i Sovrani con acclamazioni continue.

**Londra**, 20. — Il *Daily Telegraph* ed il *Times* credono che la discussione della mozione di Harthington incomincerà il giorno 25 e continuerà tutta la settimana.

I membri delle Camere dei lordi e dei comuni favorevoli al governo daranno sabato prossimo un banchetto in onore di lord Beaconsfield e di lord Salisbury al Carlton-Club.

Il *Times* ha da Vienna, in data del 19:

« Mehemet Alì pascià è qui arrivato. I plenipotenziari turchi attendono per domani le istruzioni definitive. L'Austria-Ungheria mostra una grande disposizione di non ferire le suscettività della Turchia. »

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Mehemet Alì pascià continua ad opporsi all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina; ma l'occupazione dovrà aver luogo prima del 28 corrente. »

**Parigi**, 20. — Oggi sarà pubblicata un'opera sopra Garibaldi, dedicata a Victor Hugo. Questi ringraziò con una lettera, nella quale dice che la più bella alleanza che possa rassicurare i popoli è la fratellanza fra la Francia e l'Italia.

**Parigi**, 20. — Il maresciallo-presidente colla sua famiglia è partito oggi per Trouville, ove passerà alcuni giorni.

**Valenciennes**, 20. — La giornata di ieri fu tranquilla. Gli scioperanti sono circa 9000. Si spera che nella prossima settimana essi riprenderanno il lavoro.

**Saint-Etienne**, 20. — Settecento operai tintori si sono posti in isciopero, domandando un aumento di salario.

**Berlino**, 20. — L'Imperatore è uscito oggi per la prima volta e fece una passeggiata in carrozza.

**Pietroburgo**, 20. — L'Imperatore accettò la dimissione presentatagli da Reutern, ministro delle finanze, per motivi di salute, e conferì ad esso l'Ordine di Sant'Andrea. S. M. nominò a ministro delle finanze il generale Greigh, attuale controllore generale dell'impero.

**Torino**, 20. — Il grande concerto istrumentale al teatro Regio riuscì splendidissimo.

I Sovrani, accompagnati dai Principi, dalle autorità municipali

e da numeroso seguito, furono vivamente e replicatamente acclamati.

Il direttore Pedrotti fu chiamato alla loggia Reale e ricevette le congratulazioni dei Sovrani.

Finito il concerto, vi furono nuove, incessanti ed entusiastiche acclamazioni.

**Parigi**, 20. — Il maresciallo Mac-Mahon è giunto a Trouville, ove fu ricevuto dall'arciduca Alberto.

**Londra**, 21. — Al banchetto del Cobden Club, Forster attaccò severamente la Convenzione anglo-turca; disse che l'Inghilterra, per impedire un'aggressione contro la Turchia, prese a questa un'isola importante ed esercita un dominio su tutta la Turchia asiatica. Se la Russia desiderasse di possedere le Indie, in luogo di attraversare i deserti dell'Asia centrale fino all'Imalaia, incontrerebbe l'Inghilterra sulle montagne dell'Armenia. Forster soggiunse che questa Convenzione obbliga l'Inghilterra a proteggere il più cattivo governo del mondo ed a creare o un esercito inglese mediante la coscrizione, ovvero un immenso esercito orientale permanente.

**Londra**, 21. — A Birmondsey ebbe luogo un *meeting* di liberali.

Gladstone vi pronunziò un lungo discorso. Egli incominciò col dire che ricusa di riprendere la direzione del partito liberale, quindi criticò vivamente la politica del ministero, il quale accettò enormi responsabilità all'insaputa del popolo.

Gladstone disse che la Convenzione conchiusa colla Turchia è una Convenzione folle, piena di assurdità e di doppiezze, e soggiunse che l'Inghilterra ha ceduto la Bessarabia alla Russia, le conquiste del Montenegro all'egoismo dell'Austria-Ungheria, la Grecia alla Turchia, e infine la Turchia all'Inghilterra.

Gladstone terminò esprimendo la speranza che verrà l'ora in cui il popolo giudicherà l'attuale ministero.

**Parigi**, 21. — Lo sciopero di Anzin si estende e minaccia tutto il bacino; tuttavia non avvenne alcun disordine. Sperasi che alla riunione di domani degli amministratori della Compagnia si troveranno i mezzi per porre fine allo sciopero.

**Londra**, 21. — Lord Beaconsfield si è recato ieri ad Osborne per vedere la regina.

L'*Observer* crede che il popolo inglese non sia disposto ad appoggiare con entusiasmo la politica del governo; tuttavia riconosce che il trattato di Berlino, mettendo la Turchia a disposizione della Russia, giustifica certe misure suppletorie. La discussione provocata dall'opposizione indurrà il governo a spiegare come intenda di esercitare il suo protettorato sulla Turchia.

**Parigi**, 21. — La *France*, in un articolo intitolato *L'Italia dopo il Congresso*, biasima l'agitazione di cui la penisola è oggidì il teatro; difende l'opera dei plenipotenziari italiani, e porge amichevoli consigli in termini pieni di moderazione e di cordiale simpatia per l'Italia.

**Torino**, 21. — Oggi dopo pranzo i Sovrani ed i Principi con grande seguito accompagnarono alla stazione la Duchessa di Genova, la quale è partita per Stresa. Applausi incessanti accompagnarono i Sovrani al loro passaggio.

**Londra**, 21. — Il ministro della guerra ordinò che pel 31 corrente siano licenziate le riserve dell'esercito e della milizia.

Il duca di Cambridge passerà in rivista 14,000 uomini prima del loro licenziamento.

**Bucarest**, 21. — *Dispaccio ufficiale*. — Lo stato di salute del primo ministro Giovanni Bratiano va sempre più migliorando. Egli è completamente fuori di pericolo.

Il principe gli ha offerto un appartamento nel suo palazzo di estate a Cotroceni, ove Bratiano si è già recato ad abitare.

## R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'ultima adunanza dell'anno accademico, tenuta nel giorno 3 del corrente giugno, il presidente prof. Sobrero dà comunicazione d'una lettera, scritta dal presidente della Commissione esecutiva del Congresso internazionale d'agricoltura da tenersi nel palazzo del Trocadero l'11 giugno, nella quale l'Accademia è pregata di delegare alcuni de'suoi membri a rappresentarla a questo Congresso. Constando all'Accademia che al presente i due onorevoli suoi soci, cav. ing. Sacheri e conte Ernesto Di Sambuy, deputato al Parlamento, si trovano a Parigi, si delibera di pregare questi due colleghi a volere accettare l'ufficio di rappresentanti dell'Accademia al Congresso medesimo.

Il socio prof. Michele Lessona con brevi e pietose parole annunzia all'Accademia la morte di uno de'suoi membri più stimati ed operosi, del cav. Vittore Ghigliani, assistente da 30 anni al Museo Zoologico di Torino, avvenuta il 27 maggio p. p. Di questo modesto ed abilissimo cultore dell'entomologia, la cui perdita torna in particolare assai grave per quest'Accademia, lo stesso prof. Lessona si riserva di fare degna commemorazione in una delle prossime adunanze.

Il socio prof. Arnaudon legge una sua Memoria sui legni concianti, e segnatamente sul legno quebracho *colorado aspidosperma quebracho* od oleracea. Egli fa precedere il suo lavoro da alcune considerazioni sull'importanza dell'industria de'cuoi e delle pelli, accennando alle favorevoli condizioni di prosperità che questa industria trova in Italia, e notando per rapporto alle materie concianti come nell'America del Sud la straordinaria abbondanza di scorze residue dei legnami da costruzione abbia spinto i conciatori degli Stati Uniti a produrre enormi quantità di cuoio, il quale ad onta della sua inferiorità riesce a farci una dannosa concorrenza. In seguito l'autore espone le norme da cui egli venne condotto, or sono più di vent'anni, a trovare materie concianti nei legni, e parla dei legni esotici da lui in modo speciale sperimentati, tra cui cita diverse specie di Eucalyptus, l'*urmuday* ed il *quebracho*, arrestandosi per quest'ultimo ad indicare l'etimologia, la specie e la famiglia, in una parola i caratteri atti ad eliminare altri legni che impropriamente vennero aggregati al *quebracho*. Intorno ai caratteri fisici e chimici dello stesso legno, insisto segnatamente su quelli a cui devesi la sua proprietà colorante molto confaciente, per la copiosa quantità di tannino, alla concia delle pelli ed alla tintura gialla della lana. Il prof. Arnaudon chiuse il suo scritto con nozioni circa il grande commercio che si fa del legno in discorso fra l'America meridionale e l'Europa, che trasportasi quale zavorra delle navi attesa la sua maggiore gravità specifica a fronte dell'acqua, ed eccitando i nostri costruttori a farne anche uso col destinare i pezzi scelti del legno alle costruzioni civili e militari e degli organi meccanici, e serbarne i cascami da utilizzarsi nella concia e nella tintura.

Il socio prof. Perroncito fa all'Accademia le seguenti comunicazioni: 1° *d'un caso di pseudo-ipertrofia muscolare lipomatosa in un vitello* dell'età di circa 15 mesi, in cui le carni erano bianche, più leggiere dell'ordinario, le fibre muscolari con prolificazione nucleare, iperplasia e lipomatosi del connettivo interstiziale e interfascicolare; 2° *d'un trematode monostama globoso, maturo*, con grande quantità di uova, incistidato nel connettivo sottocutaneo d'un passero comune ucciso a Graglia dal dottor Selva. Tumoretti particolari a guisa di foruncoli corrispondevano alle cisti, in cui stavano raccolti i parassiti; 3° d'una nuova specie di filaria trovata matura nel connettivo sottocutaneo di diverse regioni del corpo di una faina, stata uccisa nell'Astigiana dal dottor Carlo Dematteis.

Il presidente prof. Sobrero porge lettura d'un suo scritto diretto ad istruire gli agricoltori sulla qualità della dinamite, e sul

modo d'impiegarla nel dissodamento dei terreni. Questo lavoro gli fu suggerito dalla considerazione dei pericoli ai quali si espongono coloro che si accingono ad adoperare la dinamite senza essere al fatto delle sue proprietà, mentre, al contrario, colla scorta d'una istruzione minuta e coscienziosa, questa materia esplosiva riesce assai più efficace della polvere da sparo ed insieme assai meno di questa pericolosa. Lo scritto è inoltre accompagnato da numerose figure illustrative rappresentanti le cartuccie ed i vari modi d'armatura e d'innescamento.

*Il Segretario:* A. CAVALLERO.

## NOTIZIE DIVERSE

**Elargizioni alla Lega torinese d'insegnamento.** — Leggiamo nel *Risorgimento* del 21 che la Lega d'insegnamento, filantropica istituzione del Circolo Torinese, della quale è presidente onorario S. A. R. il Duca d'Aosta, ricevette testè lire 2000 da S. M. il Re e lire 1000 dal Principe Amedeo, somme che dovranno essere distribuite fra gli allievi e le allieve che più si distinsero durante l'anno scolastico. Gli augusti donatori espressero inoltre il desiderio che due premi di lire 500 l'uno si distribuissero all'allievo ed all'allieva che li avessero maggiormente meritati per assiduità e studio.

**Regia Marina.** — Lasciavano il 18 corrente il golfo di Volo le corazzate *Principe Amedeo* e *Terribile*, dirette per Vourlah. Partiva contemporaneamente da Volo l'avviso *Messaggero* per Surbi, onde proseguire per Smyrne.

**Beneficenza.** — Leggiamo nel *Giornale di Padova* che i parenti del defunto sig. Francesco Manzini, generosamente elargirono lire 300 alla locale Congregazione di Carità.

**I zolfi della Sicilia.** — Il *Giornale di Sicilia* di Palermo del 19 ci apprende che nello scorso mese di giugno la esportazione di zolfi dalla Sicilia è stata di 16,871,642 chilogrammi, dei quali 8,335,033 da Catania e il rimanente dai porti di Girgenti e di Licata. Relativamente al giugno 1877 l'esportazione è stata inferiore di circa 5 milioni di chilogrammi, e considerando la esportazione complessiva nel primo semestre 1878 ammontante a chilogrammi 126,988,384, è stata inferiore di circa 13 milioni di chilogrammi a quella del primo semestre del 1877.

**La Serbia e la Bulgaria.** — Nei giornali di Vienna si legge:

La Serbia, alla quale la pace di S. Stefano accordava un ingrandimento territoriale di 180 leghe quadrate, riceve invece col trattato di Berlino 210 leghe quadrate ed un aumento di 280,000 abitanti, dimodochè il nuovo Principato indipendente serbo abbraccierà 1000 leghe quadrate ed 1,600,000 anime. Il Montenegro doveva essere ingrandito colla pace di S. Stefano di 210 leghe quadrate, ne riceve col trattato di Berlino soltanto 80 con un aumento di 50,000 abitanti, dimodochè il Principato indipendente del Montenegro abbraccierà 165 leghe quadrate con 250,000 anime. Il nuovo Principato indipendente di Rumenia riceve, dopo la retrocessione della Bessarabia e l'annessione della Dobrucia, un aumento territoriale di 130 leghe quadrate con circa 100,000 abitanti, per cui la Rumenia abbraccierà un'estensione di 2330 leghe quadrate con 4,700,000 abitanti. La Bulgaria, secondo il progetto del generale Ignatieff, doveva abbracciare non meno di 2500 leghe quadrate e 4,000,000 di abitanti. Il nuovo Principato tributario non abbraccierà invece che 1170 leghe quadrate con 1,700,000 anime. La provincia autonoma della Rumelia orientale abbraccierà 760 leghe quadrate, con 1,000,000 di abitanti.

**Una festa industriale in Russia.** — Leggiamo nella *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo che il 25 giugno l'officina Nevsky, che appartiene alla Società metallurgica e meccanica russa, festeggiò solennemente la fabbricazione della sua cinquecentesima locomotiva.

**La siccità in Australia.** — Si può giudicare dei gravi danni che cagionò ultimamente la siccità in Australia dal fatto che, scrive il *Journal Officiel*, secondo i calcoli fatti dall'Amministrazione, nella sola Nuova Galles del Sud perirono 4 milioni di pecore. Però, quel calcolo si ritiene che non comprenda la totalità delle perdite, poichè fu fatto senza tener conto delle sei ultime settimane della siccità che durò fino alla metà di febbraio di quest'anno, ed anche perchè, in quest'ultimo periodo, gli effetti della mancanza di pioggia divennero di giorno in giorno più gravi ed intensi. Aggiungendo pertanto un altro milione per le perdite del 1878 e per quelle subite dai piccoli proprietari allevatori, si ha l'enorme totale di 5 milioni di pecore morte vittime della siccità nella Nuova Galles del Sud.

Nel 1876 le colonie australiane possedevano più di 45 milioni di pecore, delle quali 20 milioni appartenevano alla Nuova Galles del Sud; e, siccome a Vittoria e nell'Australia del Sud gli effetti della siccità non furono meno disastrosi che nella Nuova Galles del Sud, mentre furono due volte più intensi a Queensland, non è un esagerare il calcolare che nell'Australia propriamente detta, vale a dire facendo estrazione dalla Tasmania e dalla Nuova Zelanda, durante la siccità del 1877-1878 perirono 9 milioni fra pecore e montoni.

**Decessi.** — Ieri, scrive il *Moniteur Universel* del 17, il signor Durand, deputato del Rodano, è morto nell'ancor vegeta età di 50 anni.

— L'*Unità Cattolica* annunzia la morte avvenuta nella Cina, di monsignor Pasquale Billi, dei Minori Riformati di S. Francesco, vescovo di Grazianopoli, e vicario apostolico dell'Hupé settentrionale in Cina. Monsignor P. Billi era nato in Firenze il 21 gennaio 1835.

— Dall'*Adria* di Trieste del 18 si annunzia la improvvisa morte del barone Ettore Ritter di Zahony di Gorizia, membro della Camera dei Signori.

— L'*Indépendance Belge* del 19 annunzia che il signor Francisco Diaz Quintero è morto ultimamente a Liegi. Nato ad Huelva, in Andalusia, il 21 ottobre 1819, egli studiò legge all'Università di Siviglia, e ricevette il suo diploma di avvocato a ventun'anno. Nel 1845 egli collaborò attivamente al giornale democratico *La Discussion*, insieme ad Emilio Castelar ed a Nicola Maria Rivero. Scoppiata la rivoluzione del 1868, il Diaz fu eletto contemporaneamente in quattro circoscrizioni, ed optò per quella di Huelva, sua città natale. Nel 1871 egli fu nominato senatore, e nel 1873 venne eletto vicepresidente della Camera dei rappresentanti, ove difese strenuamente i diritti dei Cubani e l'abolizione della schiavitù. Egli rifiutò il portafoglio dell'interno, offertogli da Pi y Margall. Quando il generale Pavia fece il noto colpo di Stato, il signor Diaz riuscì ad impedire che le truppe invadessero l'aula legislativa, dalla quale uscì ultimo protestando contro quella violazione della sovranità nazionale. Nel 1874 il signor Diaz si esiliò volontariamente, e stabilì la sua dimora a Liegi, ove è morto dopo lunga e penosa malattia.

— L'*Adige* di Verona, del 20, annunzia che il 18 cessò di vivere in età di 77 anni l'avvocato Michelangelo Smania, nestore dei legali veronesi, e studioso cultore della letteratura dantesca.

— I giornali della Francia del Nord annunziano la morte del signor Cox, decano dei filatori di cotone, presidente del sindacato dei filatori, e membro della Società delle scienze. Il signor Cox dirigeva una delle più antiche filande di cotone di Lilla. Incaricato dal governo di recarsi a studiare la coltivazione del cotone in Algeria, egli inventò una macchina da sgranare, e fu ricompensato dei suoi servigi con la croce della Legione d'Onore.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie a preservare la città di Roma dalle massime piene del Tevere;

Veduto il decreto di S. E. il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici in data del 9 febbraio 1878, col quale per tutti gli effetti di legge fu approvato il piano di esecuzione 10 novembre 1877 dei lavori per la sistemazione della sponda destra del Tevere da Ponte Sisto ai Bagni di Donna Olimpia;

Veduto il decreto Prefettizio in data 12 febbraio 1878, n. 4872, col quale ai termini degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità fu ordinata la pubblicazione presso la segreteria municipale di Roma del suindicato piano particolareggiato di esecuzione, e dell'elenco dei fondi da espropriarsi e dei rispettivi proprietari;

Ritenuto che in seguito di tale pubblicazione, fra altri, dichiararono di accettare l'indennità loro rispettivamente offerta i signori Boreano Rosa vedova Ambrosini, usufruttuaria, ed il Municipio di Grottaferrata proprietario, Silenzi Luigi, Panajoli Adele vedova Magrini, Morelli Anna, Granatelli Marco, e Guerrini comm. Giuseppe;

Veduti i decreti Prefettizi 12 e 13 giugno 1878, nn. 20629 e 20894, coi quali fu ordinato il deposito a favore degli espropriati;

Vedute le seguenti dichiarazioni provvisorie di versamento rilasciate dalla Tesoreria provinciale di Roma in data 1° e 6 luglio 1878, sotto i numeri 2072, 2086, 2087, 2088, 2089 e 2090, comprovanti l'eseguito deposito nella Cassa dei depositi e dei prestiti dello Stato delle somme qui appresso indicate:

N. 2072 di lire 16,196 20 (lire sedicimila centonovantasei e centesimi venti) a favore della signora Boreano Rosa vedova Ambrosini, quale usufruttuaria, e del Municipio di Grottaferrata quale proprietario;

N. 2086 di lire 2700 (lire duemilasettecento) a favore della signora Panajoli Adele vedova Magrini;

N. 2087 di lire 4000 (lire quattromila) a favore di Silenzi Luigi fu Giovanni Battista;

N. 2088 di lire 6500 (lire seimilacinquecento) a favore della signora Morelli Anna fu Giuseppe Luigi;

N. 2089 di lire 4599 60 (lire quattromila cinquecentonovantanove e centesimi sessanta) a favore del signor Granatelli Marco fu Vincenzo;

N. 2090 di lire 60,000 (lire sessantamila) a favore del sig. Guerrini comm. Giuseppe del fu Lodovico;

Veduto l'art. 30 della citata legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato ad occupare immediatamente li seguenti stabili posti in questa città:

1° Casa in via dei Vascellari, al civico n. 4, e via della Scalaccia, al civico n. 1, distinta in mappa col num. 257, di spettanza della signora Boreano Rosa vedova Ambrosini, usufruttuaria, ed il Municipio di Grottaferrata proprietario, confinante a settentrione colla proprietà Gonelli, a ponente colla via dei Vascellari, a mezzogiorno e levante colla via della Scalaccia.

2° Il piano terreno ed il primo piano della casa posta in via della Lungarina, ai civici nn. 44 e 45, e distinta in mappa coi numeri 405|1 405|2, di proprietà di Morelli Anna fu Giuseppe Luigi, confinante a levante colla casa della vedova Bruni, a mezzogiorno colla proprietà Lefevre, a ponente colla casa Ricci ed a settentrione colla via Lungarina.

3° Il terzo piano della casa suddetta, ai civici e mappali numeri e confini di sopra descritti, di proprietà del sig. Granatelli Marco fu Vincenzo.

4° Casa situata in via di Muro Nuovo, ai civici numeri 47, 48 e 49, e distinta in mappa col n. 11, di proprietà della sig.a Adele Panajoli fu Michelangelo, vedova Magrini, confinante a levante colla proprietà Alba, a mezzogiorno colla via di Muro Nuovo, a ponente colla proprietà Bulla, ed a settentrione colla proprietà Pacifici.

5° Il piano terreno della casa sita nel vicolo delle Boccie, al civico n. 15, distinta in mappa col numero 694, di proprietà del signor Silenzi Luigi fu Giovanni Battista, confinante a settentrione col vicolo delle Boccie, a ponente colla proprietà Guerrini, a mezzogiorno e levante colla proprietà Giovannucci.

6° I piani primo e secondo della casa suddetta, ai numeri civici e mappali e confini di sopra descritti, e la casa sita in via della Lungarina ai civici numeri 4, 5, 6, 7 ed 8, e nel vicolo delle Boccie ai civici numeri 699 e 695, confinante a settentrione col vicolo delle Boccie, a ponente colla proprietà Corteggiani e Silenzi, a mezzogiorno colla via della Lungarina, ed a levante colle proprietà Silenzi e Giovannucci, di spettanza del signor Guerrini Giuseppe fu Lodovico.

Il presente decreto per gli effetti degli articoli 53 e 54 della surricordata legge 25 giugno 1865, dovrà, a cura dell'espropriante, essere sottoposto a registrazione entro 15 giorni dalla sua data, trascritto all'ufficio del conservatore delle ipoteche e volturato all'ufficio del catasto, e fra il termine di giorni cinque inserito per estratto nel giornale destinato per le inserzioni degli annunzi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, li 16 luglio 1878.

*Pel Prefetto:* Guala.

---

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 luglio 1878 (ore 14 30).

Barometro leggermente abbassato in quasi tutta l'Italia. Mare agitato dal Gargano al Capo Leuca e nel golfo dell'Asinara. Venti forti di nord nel canale d'Otranto; moderati a Bari e a Messina. Calma generale altrove. Cielo sereno quasi dappertutto. È probabile che continui il tempo generalmente bello e calmo.

Firenze, 20 luglio 1878 (ore 16 5).

Tempo bello e calmo in terra e in mare. Pressioni diminuite di 2 o 3 mm. nella penisola e in Sardegna; stazionario in Sicilia; ugual depressione barometrica in molte delle stazioni austriache. Il tempo si manterrà generalmente bello e calmo con qualche annuvolamento nel settentrione e nel centro.

Firenze, 21 luglio 1878 (ore 15 15).

Cielo nuvoloso in alcuni paesi del nord e nel centro, a Catania, a Porto Empedocle. Venti di greco e tramontana; forti agli Alberoni e al Capo Spartivento; freschi a Rimini e a Messina; deboli in tutto il resto dell'Italia. Mare tranquillo dappertutto. Barometro salito fino oltre 2 mill. nell'estremo nord della penisola, nel Veneto e nelle Marche, leggermente oscillante nel resto dell'Italia. Stamane alle 8 la temperatura oscillava da 23 a 28 centigradi nelle nostre stazioni. Nel giorno decorso burrasche con scariche elettriche nel sud della Gran Bretagna. Ieri sera gran burrasca con molta grandine a Domodossola. Il tempo accenna unicamente a qualche perturbazione locale nell'alta e media Italia con prevalenza di venti qua e là moderati del primo e secondo quadrante.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 luglio 1878.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° semestre 1879 | — | — | 78 90 | 78 82 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 3° trimestre 1878 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° aprile 1878 | — | — | 88 50 | 88 40 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 85 75 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1878 | — | — | 87 40 | 87 35 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 1° semestre 1878 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° semestre 1878 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 2° semestre 1878 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1200 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 446 — |
| Società Generale di Credito Mobiliare Italiano | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° aprile 1878 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 417 — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1° semestre 1878 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 696 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | — — | — — | } 108 — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | — — | — — | 27 04 |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 21 74 | 21 72 | — — |
| Sconto di Banca | 5 0/0 | — — | — — | — — |

**OSSERVAZIONI**

***Prezzi fatti:***

5 0/0 - 2° semestre 1878: 81 10, 81 07 1/2 cont., 81, 80 97 1/2, 80 92 1/2, 80 90 fine corr.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 88 40 cont.

Prestito Rothschild 87 35 cont.

*Per il Sindaco*: A. Marchionni.

*Il Deputato di Borsa* G. Rigacci.

## Osservatorio del Collegio Romano — 20 luglio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,8 | 763,2 | 762,7 | 763,9 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 21,7 | 31,9 | 30,7 | 24,6 |
| Umidità relativa... | 77 | 33 | 35 | 74 |
| Umidità assoluta... | 14,95 | 11,45 | 11,50 | 16,99 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | O. 1 | O. 5 | O. 19 | O. 3 |
| Stato del cielo | O. bello | O. belliss. | O. bello | O. belliss. |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 31,9 C. = 25,5 R. \| Minimo = 17,9 C. = 14,0 R.

## Osservatorio del Collegio Romano — 21 luglio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 764,1 | 763,9 | 763,4 | 764,8 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 21,2 | 32,0 | 31,8 | 24,8 |
| Umidità relativa... | 60 | 37 | 31 | 66 |
| Umidità assoluta... | 11,25 | 13,08 | 10,51 | 14,97 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | O. 3 | O. 5 | O. 19 | O. 0 |
| Stato del cielo | O. bello | O. bello | O. belliss. | O bello assai |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 32,0 C. = 25,6 R \| Minimo = 18,0 C. = 14,4 R.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Solmona,

Letta la precedente dimanda e gli atti esibiti, da cui risulta la qualità ereditaria nei richiedenti signori Nicola, Ottavio e Mario padre e figli Ricciardelli, del defunto Giosaffatte Ricciardelli;

Udito il rapporto del giudice signor Manfredi,

Dichiara unici eredi del fu Giosaffatte Ricciardelli i signori Nicola, Ottavio e Mario Ricciardelli, cioè il Nicola erede nell'usufrutto ed i di lui figli Ottavio e Mario eredi nella proprietà. Conseguentemente ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare in titoli al portatore i seguenti certificati intestati al fu Giosaffatte Ricciardelli fu Bartolomeo:

1. Certificato n. 45730, della rendita di lire 1290, con godimento dal 1º luglio 1862, rilasciato in Napoli il 30 settembre 1862, n. 8390 di posizione.

2. Certificato n. 83865, della rendita di lire 1200, con godimento dal 1º luglio 1863, rilasciato in Napoli il dì 31 ottobre 1863, n. 24609 di posizione.

3. Certificato n. 93583, della rendita di lire 200, con godimento dal 1º gennaio 1864, rilasciato in Napoli il 24 maggio 1864, n. 31223 di posizione.

4. Certificato n. 98183, della rendita di lire 600, con godimento dal 1º luglio 1864, rilasciato in Napoli il 1º settembre 1864, n. 34232 di posizione.

5. Certificato n. 113728, della rendita di lire 250, con godimento dal 1º luglio 1865, rilasciato in Napoli il 19 agosto 1865, n. 45222 di posizione.

6. Certificato n. 548285, della rendita di lire 2460, con godimento dal 1º luglio 1874, rilasciato in Firenze il 10 maggio 1874, n. 154043 di posizione.

Da ultimo ordina rilasciare i detti certificati tramutati ai richiedenti signori Ricciardelli.

Deliberato in Solmona nella camera di consiglio del tribunale dai signori Zaccaria Conti presidente, Erasmo Manfredi giudice, e Giuseppe Pennino altro giudice, a dì 18 giugno 1878.

Il presidente: ZACCARIA CONTI.

3267 RAFFAELE TESONE vicecanc.

---

REGIA PRETURA

del 6º mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annuncia che con atto emesso in questa cancelleria li 17 luglio 1878 i signori fratelli Jozzi, Alessandro, Luigi, Andrea, Albina sorella, figli del fu Agostino Jozzi, non che Averardi Assunta vedova in seconde nozze del nominato fu Agostino Jozzi, e Marchi Pietro, dichiararono di accettare con beneficio dell'inventario la eredità intestata del ridetto Agostino Jozzi padre dei primi quattro e marito della sudd.ª, morto in Roma il 9 aprile 1878 nella casa fuori Porta Pia, n. 36. Quale dichiarazione emise la nominata Averardi Assunta come madre e tutrice dei minori Camillo e Costanza, ed in quanto al Marchi Pietro come tutore di Filomena e Clotilde minori, figli del ripetuto fu Agostino avuti in prime nozze con Camilla Baldoni.

Dalla cancelleria del mandamento suddetto, li 18 luglio 1878.

3466 Il canc. M. CASTELLI.

---

REGIA PRETURA

del 6º mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annuncia che con atto emesso in questa cancelleria il 16 luglio 1878 il signor don Gustavo Polverisi, nella qualità di tutore per testamento del minore Francesco Ramarini, dichiarò di accettare la eredità del fu Vincenzo Leone Ramarini, morto in Monte Rotondo li 30 settembre 1877, padre del detto minore, però col beneficio dell'inventario.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 18 luglio 1878.

3465 Il canc. M. CASTELLI.

---

Provincia di Cremona — Circondario di Crema

# SOTTOPREFETTURA DI CREMA

## Avviso d'Asta.

In seguito a riverito dispaccio 5 corrente, n. 12754, del signor Ministro dell'Interno, Segretariato generale, Divisione Agricoltura, dovendosi tenere in quest'ufficio, innanzi al signor sottoprefetto, e colla assistenza del sig. direttore di questo Deposito Stalloni, gli incanti per l'appalto quinquennale delle forniture degli articoli necessari pel mantenimento dei cavalli stalloni dal 1º gennaio 1879 a tutto il 31 dicembre 1883;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale,

**Si porta a pubblica notizia:**

1. Che nel giorno di lunedì 5 agosto p. v., alle ore 11 antimeridiane, in quest'ufficio sarà aperta l'asta per l'appalto della fornitura degli articoli necessari pel mantenimento dei cavalli stalloni del Deposito di Crema, come dalla tabella in calce al presente.

2. La consegna dei generi al signor direttore del Deposito Stalloni, od a chi per esso, seguirà nelle forme stabilite dall'art. 2º del capitolato, come pure il pagamento all'impresa dei generi somministrati avrà luogo nei modi e tempi fissati dall'art. 11 del capitolato.

3. L'appalto sarà aggiudicato sotto le condizioni del capitolato speciale 15 giugno 1878 stabilito dal sig. Ministro dell'Interno, ed il detto capitolato sarà visibile tutti i giorni nell'ufficio di questa Sottoprefettura durante l'orario di ufficio.

4. Chiunque intenda aspirare all'asta dovrà produrre due certificati rilasciati dall'autorità competente con data non anteriore a tre mesi, cioè l'uno di buona condotta, e l'altro di essere fornito di mezzi per soddisfare agli obblighi del contratto.

5. L'asta seguirà a mezzo di offerte segrete nei modi stabiliti dagli articoli 92, 93 e 95 del regolamento sulla Contabilità generale, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e l'aggiudicazione sarà fatta a colui che a giudizio della stazione appaltante avrà fatto il maggior ribasso sui prezzi parziali, avuto riguardo alla quantità approssimativa necessaria per ogni articolo, e quindi al totale importo della fornitura.

6. Ogni aspirante al momento che presenta la propria scheda dovrà depositare, oltre i documenti di cui al precedente articolo 4, anche una somma di lire 600 (seicento) a titolo di garanzia dell'offerta e per le spese d'asta e contratto.

7. Il termine utile (fatali) per presentare poi un'offerta con ribasso non minore di un ventesimo sul prezzo di aggiudicazione resta fissato di giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione, e quindi dal 5 a mezzogiorno del 20 prossimo venturo agosto.

8. Tutte le spese relative all'asta e successivo contratto sono a carico del deliberatario.

| GENERI da somministrarsi | QUANTITÀ annuale approssimativa Quintali | PREZZO di ciascuna derrata per quintale | AMMONTARE dei generi in un anno |
|---|---|---|---|
| Avena | 900 | 23 » | 20,700 » |
| Fieno | 940 | 11 25 | 10,575 » |
| Paglia | 1740 | 5 40 | 9,396 » |
| Farina di segale | 18 | 24 » | 432 » |
| Crusca | 47 | 15 » | 705 » |
| Fave | 48 | 24 50 | 1,176 » |
| Orzo | 29 | 30 » | 870 » |
| | | Totale . L. | 43,854 » |

Crema, 16 luglio 1878.

3460 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PAZZINI GIOVANNI.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

*Fallimento di* PANELLI COSTANTINO *negoziante pasticciere in Roma, via della Dogana Vecchia, n. 23.*

Con sentenza del suddetto tribunale in data 18 andante mese di luglio è stato dichiarato il fallimento di esso Panelli, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito, e nominandosi a sindaci provvisori i signori cav. Alberti Carlo in piazza Randanini, 48, D'Ormea Lorenzo in piazza Capranica, 59, e Leoni Giuseppe in via Paola, 53.

La stessa sentenza ha delegato alla procedura degli atti l'ill.mo presidente cav. Corradi, ed ha fissato il giorno 3 prossimo agosto alle ore 11 ant. nella camera di consiglio del suddetto tribunale posto in via Apollinare, n. 8, onde consultare i creditori circa alla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 19 luglio 1878.

3457 Il vicecanc. O. GIORDANO.

---

INIBIZIONE DI CACCIA.

I fratelli Agosti di Bagnorea deducono a pubblica notizia, affinchè niuno possa allegarne ignoranza, che a senso dell'art. 712, capoverso secondo, del Codice civile intendono di vietare l'esercizio di qualsiasi caccia nei fondi di loro proprietà, posti nel territorio di Montefiascone e Bagnorea, distinti coi vocaboli Castellaccio, Carbonara, Fontanicchi, Salci, Case Nuove, Valle dell'Omicidio, Gastragatti e terre annesse Pozzitello, Vicarello, Fondo dell'Ugo, Cunicchio, Monterado, Pianaccio, Piensi, Caporipa, Sardinella, Poggio Marchiano, Rio Vecchio, Castagneto, come ancora nelle Vigne del Piano ed Uliveti della Valle, ed in fine in qualunque altro terreno di loro proprietà, situato nel comune di Montefiascone e di Bagnorea.

Bagnorea, 21 luglio 1878.

DOMENICO ALFONSO AGOSTI.

3478 GIOVANNI AGOSTI.

---

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.

DI FROSINONE.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 23 agosto 1878 avrà luogo nella sala d'udienza del detto tribunale la vendita degli stabili sottodescritti ed in base alle condizioni in appresso riportate.

*Descrizione degli stabili.*

1. Casa posta in Ceprano in via San Francesco, ad uso d'opificio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi, segnata in mappa città nn. 190, 413, confinante la trasenna, Pompili, Carlini e strada pubblica.

2. Grotta con androne, posta in Ceprano, vicolo S. Nicola o Porta Romana, in mappa al n. 416, confinante beni Conti, De Santis, via, ecc.

3. Vano terreno con le servitù attive e diritto di passo nel portone posto in Ceprano, vicolo S. Nicola, in mappa censuale n. 408, confinante Evangelisti, Scala, vicolo, ecc.

4. Vano di casa posto in Ceprano, vicolo San Francesco, in mappa nº 91, confinante con Dichman, strada, vicolo, salvi, ecc., con diritto di passo entro l'androne in detto vicolo, nº 23.

5. Casa posta presso la città di Ceprano, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli, attrezzi esistenti nel terreno alberato, vitato seminativo e pascolivo, in mappa sezione prima, numeri 462, 463, 464, quest'ultimo canonato al Capitolo di Santa Maria in Ceprano in annue lire 29 50, confinante strada, Rossi e beni della detta chiesa, oggi Demanio nazionale.

6. Terreno alberato, cespugliato e vitato, nel territorio di Ceprano, canonato a favore della cappella di San Giuseppe in annue lire 14, in mappa sezione prima, numeri 590 e 592, confinante Luciani e strada, che interseca a due lati.

7. Terreno seminativo nel territorio di Ceprano presso le mura, contrada S. Nicola a Ripa, con morigelsi, sambucci e cannete, in mappa numeri 337, 1181, 1191, sez. 2ª, confinante beni dotali De Bellis, Conti, fiume Liri, salvi, ecc.

*Condizioni della vendita.*

La vendita sarà effettuata in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 27,551 70 ribassato dal primitivo valore di lire 152,528 08.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, addì 15 luglio 1878.

3452 Il vicecanc. CARNITI.

---

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Essendo avvenuto lo smarrimento della fede di credito n. 9684 in data 10 dicembre 1870, portante un deposito di lire 845 50 fatto dal fu Pietro Sasselli presso la già Depositeria Generale di Roma; gli eredi diffidano chiunque possa avere interesse, che eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 284 del regolamento di Contabilità Generale dello Stato, ove non intervengano opposizioni, si farà luogo al pagamento del deposito suindicato senza obbligo di esibire la fede smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 luglio 1878. 3283

---

AVVISO. 3464

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione che i signori Alessandro e Luigi Fiorelli hanno fin dal nove marzo corrente anno rescisso il contratto sociale fra loro esistente per la vendita di generi coloniali nel magazzino in via S. Maria in Via, n. 41, e via Cacciabove, nn. 1 a 3, e che l'atto relativo è stato debitamente pubblicato e trascritto a norma di legge nella cancelleria del tribunale di commercio di Roma.

Roma, li 20 luglio 1878.

G. PIETRO avv. CIAVELA proc.

## SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI MELFI

*AVVISO D'ASTA per la vendita di quattromila piante proprie del comune di Bella (Basilicata).*

Innanzi al signor sottoprefetto, od a chi per esso, e coll'intervento di un delegato del Municipio di Bella, in una sala degli uffici della Sottoprefettura, il giorno primo agosto prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, con continuazione ove d'uopo, si procederà allo esperimento degli incanti per la vendita di numero duemilasettecentotre alberi di cerro, e milleduecentonovantasette alberi di faggio, siti nei boschi di Santa Croce e di Santa Sofia del comune di Bella.

L'incanto avrà luogo col sistema dell'estinzione delle candele.

Le condizioni principali dell'incanto sono:

1° La gara sarà aperta sul prezzo di lire quarantunmila (lire 41,000), e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire venti (lire 20).

2° Per essere ammessi all'asta si dovrà far constare a chi presiede l'asta stessa: *a)* della propria idoneità e solvibilità mediante certificato del sindaco del proprio domicilio; *b)* di avere eseguito nella Cassa del comune il preventivo deposito di lire duemila (lire 2000) in biglietti della Banca Consorziale od in numerario effettivo.

3° Terminata l'asta saranno restituiti tutti i depositi, tranne quello dell'aggiudicatario.

4° Tutte le spese sono a carico dell'aggiudicatario.

Le condizioni tutte della vendita sono contenute nel verbale del Consiglio comunale di Bella del 6 giugno scorso, e le principali sono:

1° L'aggiudicatario deve all'atto della stipulazione del contratto depositare lire cinquemila (lire 5000) a titolo di cauzione definitiva che rimarrà vincolata fino a che sarà ultimato lo sgombero del bosco dalla legna, spettandone però gli interessi al depositante.

2° La consegna degli alberi numerati e martellati avrà luogo in una sola volta appena approvato il contratto.

3° Il taglio può avere luogo in ogni epoca dell'anno.

4° La durata del taglio sarà di anni quattro, rimanendo però in facoltà del Consiglio di prorogare di un anno tale durata, ove circostanze speciali lo richiedano.

5° L'aggiudicatario dovrà recidere nel primo anno la metà degli alberi di cerro e la metà di quelli di faggio.

6° Il pagamento del prezzo dovrà farsi nella Cassa comunale di Bella per una metà appena approvato il contratto, per l'altra metà un anno dopo il primo pagamento a semplice richiesta dell'Amministrazione comunale di Bella.

Però se l'aggiudicatario volesse recidere nel primo anno una quantità di piante maggiore di quella indicata al n. 5 dovrà prima pagare l'intiero prezzo.

Gli atti tutti relativi allo appalto sono visibili nella Sottoprefettura di Melfi e nella segreteria comunale di Bella nelle ore d'ufficio.

In seguito al decreto 19 corrente col quale il signor prefetto autorizza l'abbreviazione dei termini per questo incanto il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade il giorno 6 dello stesso mese di agosto, alle ore 12 meridiane precise.

Melfi, 20 luglio 1878.

3482 *Pel Segretario della Sottoprefettura*: CHIARO.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

*Appalto delle grosse riparazioni ai selciati della strada provinciale Casilina — Tronco I.*

### AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 5 del pross. mese di agosto, alle ore 11 ant., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 20,285 78, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione L. 2000 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 22 del prossimo mese di agosto.

Roma, li 19 luglio 1878.

3456 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

## MUNICIPIO DI SUZZARA

### Avviso per secondo esperimento d'Asta.

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta oggi tenutosi in esito all'avviso 25 giugno scorso, n. 1574, per l'appalto quinquennale retroattivo al 1° giugno 1878, della somministrazione della ghiaia e sabbia occorrenti alla manutenzione delle strade ed argini di questo comune, si notifica che nel giorno di lunedì cinque agosto p. v., alle ore 11 ant., seguirà in questa residenza municipale dinanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, un secondo esperimento di pubblica asta col metodo delle schede segrete e sotto le norme del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato.

Quelli pertanto che vorranno concorrere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, stese su carta da bollo da lira una, sottoscritte e suggellate.

La delibera seguirà anche quando non si presenti che un solo oblatore, purchè però il ribasso da lui offerto nella sua scheda per cadaun prezzo unitario sia inferiore od almeno raggiunga quello minimo fissato e contenuto in altra scheda suggellata e deposta sul tavolo dello incanto da chi presiede all'asta.

Gli aspiranti alla medesima dovranno produrre i certificati d'idoneità e moralità ed effettuare il deposito di lire 2000. Saranno esclusi dall'asta coloro che essendo stati appaltatori del comune non corrisposero lodevolmente agli obblighi assunti.

La somministrazione della ghiaia e sabbia verrà fatta nei mesi di luglio ed agosto di ogni anno, eccezione fatta pel corrente, che dovrà invece effettuarsi nei mesi di agosto e settembre.

Le offerte s'intenderanno vincolate all'osservanza delle prescrizioni recate dal regolamento succitato e di quelle portate dal capitolato d'appalto in data 27 febbraio 1878 dell'ingegnere comunale signor Telesforo Bonacetti, ostensibile assieme al disegno e foglio unitario in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare un'offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione resta stabilito in giorni cinque, che scadono col giorno di sabato 10 agosto detto, alle ore 11 antimeridiane.

Le spese d'asta e dipendenti dal contratto sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza municipale, Suzzara, 19 luglio 1878.

*Il Sindaco*: Dott. PONTI.

3476 A. BERTAZZONI *Segretario*.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

### Avviso per 2° Incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 agosto 1878 si procederà in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, allo esperimento di un secondo pubblico incanto col sistema delle candele, essendo risultato deserto il primo incanto nel dì 8 corrente mese, per lo

*Appalto della costruzione della strada obbligatoria del comune di Brindisi di Montagna, di lunghezza metri* 6618 62, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 101,000.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partiti dovranno esibire certificati d'idoneità e ricevute della Tesoreria provinciale attestanti l'eseguito deposito provvisorio di lire 5000.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè per persone da nominare.

Sarà deliberato lo appalto a colui che avrà fatto il maggiore ribasso. Il deliberamento avrà luogo quando anche non vi sia che un solo offerente.

I lavori dovranno essere principiati appena fattane la consegna e proseguiti con attività in proporzione dei mezzi che annualmente si avranno disponibili.

La cauzione definitiva dello appalto sarà di lire 10,000 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico al valore corrente; si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Il contratto sarà stipulato fra i 15 giorni successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva.

Le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dell'impresario.

Il termine utile per le offerte di ventesimo è fissato in giorni 15 a contare dalla pubblicazione del relativo avviso.

Il progetto, i disegni ed il capitolato di appalto sono visibili nell'ufficio della Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Potenza, il 15 giugno 1878.

3487 *Il Segretario di Prefettura*: P. JACOVINI.

(2ª *pubblicazione*)

## AVVISO D'ASTA

*per la vendita dello Stabilimento agrario-botanico Burdin Maggiore e Compagnia, in Torino.*

Attesa la scadenza del termine stabilito alla durata della Società, il 31 corrente, ore 10 del mattino, nello studio del notaio Pavesio in Torino, via Santa Teresa, n. 12, avrà luogo l'incanto per la vendita di detto Stabilimento composto di piante, serre ed altri oggetti mobili descritti in apposito inventario, con estimo e sotto le condizioni portate dal relativo tiletto in data 3 corrente luglio, visibile in tutti i giorni feriali nello studio di detto notaio.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 50,000. 3343

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 giugno 1878, col confronto di quella al 31 maggio 1878.

| TITOLI | | Al 31 maggio 1878 Attivo | Al 31 maggio 1878 Passivo | Al 30 giugno 1878 Attivo | Al 30 giugno 1878 Passivo |
|---|---|---|---|---|---|
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato | Buoni del Tesoro | » | » | » | » |
| | Fondi pubblici | » | » | » | » |
| | Rendita consolidata 3 % | 46,049 42 | » | 35,404 59 | » |
| Comuni e Provincie | Imprestiti diretti | 14,707,354 » | » | 14,687,096 07 | » |
| | Fondi pubblici | 9,638,538 33 | » | 9,564,897 96 | » |
| Corpi morali | Imprestiti diretti | 4,162,592 25 | » | 4,175,591 84 | » |
| | Fondi pubblici | 5,242,371 48 | » | 4,737,696 99 | » |
| Imprestiti a privati | | 15,839,248 92 | » | 15,305,075 65 | » |
| » | contro pegno di valori pubblici | 432,231 70 | » | 415,897 58 | » |
| Debitori per capitali acquistati mediante sconto | | 3,635,332 74 | » | 3,784,848 02 | » |
| RR. Prefetture in conto esazioni | | » | » | » | » |
| Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr. | | 87,123 13 | » | 56,280 03 | » |
| Debitori diversi per vari titoli | | 511,118 97 | » | 546,284 29 | » |
| Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc. | | 2,288,344 76 | » | 2,288,344 76 | » |
| Masserizie e mobili | | 25,987 76 | » | 26,052 26 | » |
| Beni stabili | | 385,037 66 | » | 385,037 66 | » |
| Stampati e libretti in essere | | 11,214 41 | » | 11,214 41 | » |
| Compra e vendita di valori pubblici a riporto | | 60,250 » | » | 60,250 » | » |
| Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori | | 4,162 » | » | 4,162 » | » |
| Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali | | » | 24,850 72 | » | 24,850 72 |
| Beni immobili in conto di assegnamenti | | 11,689 79 | » | 11,689 79 | » |
| Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale | | » | 38,928,597 88 | » | 38,327,414 26 |
| Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente | | » | 1,816,915 55 | » | 1,759,773 20 |
| Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe | | » | 5,003,549 13 | » | 4,891,617 40 |
| Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe | | » | 28,043 » | » | 28,043 » |
| Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni | | » | 4,992,545 72 | » | 4,841,509 12 |
| Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe | | » | 45,940 68 | » | 46,154 71 |
| Creditori diversi per varii titoli | | » | 304,769 52 | » | 317,734 03 |
| R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati | | » | » | » | » |
| Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni | | » | 2,288,344 76 | » | 2,288,344 76 |
| Profitti e perdite sui tit. di pubbl. credito e per altre cause | | » | 298,558 28 | » | 372,755 19 |
| Pigionali | | » | 7,374 32 | » | 7,374 32 |
| Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno | | » | » | » | » |
| Sconti attivi | | » | 341,154 59 | » | 333,548 47 |
| Tassa di ricchezza mobile e diverse | | 32,102 » | » | 49,442 96 | » |
| Cassa di contanti | | 451,186 23 | » | 544,823 29 | » |
| Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione | | » | 240,454 73 | » | 240,838 43 |
| Avanzi al netto | | » | 3,200,836 67 | » | 3,210.132 54 |
| | | 57,521,935 55 | 57,521,935 55 | 56,690,090 15 | 56,690,090 15 |

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 16 luglio 1878.

*Visto il Direttore*
L. STROZZI ALAMANNI.

3408

*Il Primo Ragioniere*
F. PINUCCI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Messina, sulla domanda dei signori avvocati D. Giovanni e D. Francesco De Cola padre e figlio, ha emesso sotto il 11 giugno 1878 il seguente provvedimento:

„ Il tribunale accoglie la dimanda sporta dai signori De Cola Proto nel 29 maggio 1878, e quindi ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che, previa la esibizione dell'iscrizione ipotecaria eseguita nel lotto secondo del fondo rustico in contrada Rocca Guelfonia, territorio di Messina, a favore del minore Santi De Cola Proto per la somma di lire 6000, tramutasse il certificato nominativo di n. 18707/365217, dell'annua rendita di lire 740, iscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore della signora Proto Alemena, rappresentata da De Cola Giovanni marito e dotatario, rilasciato a Palermo il 1º aprile 1863 al n. 5359 del registro di posizione, in altrettanti titoli di rendita al portatore da consegnarsi ai signori avvocati Francesco e Giovanni De Cola nel nome, quali soli eredi legittimi della defunta Alemena Proto di Paolo. „

Ordina la inserzione della presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Per copia conforme,
3252 Notar Gio. Batt. Gugliotta.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 21 agosto 1878, innanzi il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato ad istanza del duca D. Giuseppe Caffarelli, in danno della signora Amalia Rosati Kimsky vedova Candelori Moroni.

Palazzo posto in Roma nel rione Borgo, già denominato *Cesi*, lungo la via di Borgo Vecchio, segnato in mappa nn. 548 al 167, 167 al 168 e 169, corrispondente nella via Borgo S. Spirito, nn. 73 all'81, e con altro ingresso staccato fra la casa Sanike e la caserma già Serristori, n. 87, che ora trovasi cancellato stante il restauro fatto e non compiuto in detto ingresso, confinante dalla parte di Borgo Vecchio col casamento della marchesa Elisabetta Maccarani vedova Piccolomini, ed il palazzo già Serristori dalla parte di Borgo S. Spirito, con la chiesa San Lorenzo *in Piscibus*, la casa dei coniugi Sanike e la caserma Serristori, gravata dell'imposta erariale di lire 1855 25.

L'incanto verrà aperto per la somma di lire 473 007 20.

Roma, 19 luglio 1878.

3454 Vincenzo Vespasiani usciere

# ESATTORIA DI ROCCAGORGA

Si fa a tutti manifesto che nella mattina del giorno 10 agosto, a ore 9, e se vi è duopo di un secondo esperimento in quella del 17, ed occorrendone un terzo in quella del 24 agosto 1878, nella R. Pretura mandamentale di Piperno, con l'assistenza di quel signor pretore e cancelliere, avrà luogo la vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili situati tutti nel territorio del comune di Roccagorga, di assoluta spettanza — il 1º di Canterano Luigi fu Luigi — il 2º di De-Angelis Angelica, Domenico e Gaspar fu Erasmo — il 3º di Bruni Domenico fu Erasmo — il 4º di De-Angelis Rosa fu Giuseppe — il 5º di Jandi Antonio, Giuseppe e Vincenzo di fu Tommaso — il 6º di Romanzi Filomena fu Antonio — il 7º di Briganti Sebastiano fu Rocco e Vincenzo fu Michelangiolo, tutti di Roccagorga. Dell'8º poi ne ha l'usufrutto Dell'Omo Anna Maria fu Lorenzo di Roccagorga, ed il dominio diretto appartiene a S. E. il principe Doria Panfili, al quale l'acquirente dovrà corrispondere l'annuo canone di baiocchi 42, pari a italiane lire 2 26.

1º Terreno seminativo, vitato, pascolativo, olivato, confinato da Nardacci Flavia, Orsini Lucia e figli, strada, Palombi Francesco, De Nardis Luigi e Zaccheria, Macali Giovanni, Codesta Francesco, Coja Arduvino, Rossi Dionisio, Demanio, Centra Giacomo, Rossi Andrea, Centra Domenico, dell'estensione di tavole 17 11, sezione 1ª part. 742, 2730, 1805, 1806, 1845, sezione 2ª particella 1226, valore censuario scudi 65 57. Prezzo lire 406 20.

2º Terreno pascolativo, olivato, a confine Rossi Lorenzo, stradello, Persi Gaetano, Mancini Bartolommeo, Nardacci Cesare e Vittorio, Doria principe, Bonanni Saverio ed altri, dell'estensione di tavole 7 10, sezione 1ª particelle 1075, 1203, sezione 2ª part. 564, valore censuario scudi 38 79. Prezzo lire 240.

3º Terreno pascolativo, vitato e seminativo, a confine Nardacci Giuseppe, Lunghi Domenico, Lepri Silviano, Palombi Giacomo, strada, Corsi Antonio ed altri, dell'estensione di tavole 3 57, sezione 1ª part. 494, sezione 2ª part. 132, 133, valore censuario scudi 10 82. Prezzo lire 67 20.

4º Terreno pascolativo, vitato, a confine Lepri Silviano, stradello, Coja Vincenzo, Ciotti Bartolommeo e strada, dell'estensione di tavole 0 73, sezione 1ª part. 1255, 1259, valore censuario baiocchi 88. Prezzo lire 5 50.

5º Terreno pascolativo, olivato, a confine Trentacarlini Angelo, stradello, De-Angelis Angelo ed altri, dell'estensione di tavole 1 82, sezione 1ª particella 1202, valore censuario scudi 4 57. Prezzo lire 28 45.

6º Casa di 1|2 vano, via del Monte Civico, n. 28, confinata da Casseri don Fortunato, strada, Romanzi Vincenzo, sezione 1ª part. 842 sub. 2, reddito lire 4 50. Prezzo lire 43 80.

7º Casa di due vani, via del Cimitero civico, n. 8 I, confinata da Piccaro Domenico, strada, Pacione Palma, sezione 1ª part. 24 sub. 1, reddito lire 18 50. Prezzo lire 131 40.

8º Terreno pascolativo, olivato, a confine Doria principe, Ciarmatore Antonio fu Giuseppe, Saputo Massimo ed altri, dell'estensione di tavole 6 74, sezione 1ª part. 1897, valore censuario scudi 7 76. Prezzo lire 27 12.

Per essere ammessi all'asta occorre il deposito del 5 per cento sul prezzo di ciascun lotto.

Al migliore offerente verrà aggiudicato il relativo immobile, e questi nei 8 giorni successivi dovrà depositare l'intiero prezzo e pagare le spese tutte di asta e successive.

Roccagorga, li 19 luglio 1878.

Per l'Esattore — *Il Sorvegliante l'Esattoria*
ARCHIMEDE GIOVANNINI.

3472

N. 129.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 8 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Udine avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione delle difese frontali, delle opere di verde ed altro lungo le arginature a destra del fiume Tagliamento e del torrente Cosa, comprese nelle opere di seconda categoria, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 13,315.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che, dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 gennaio 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Udine.

La manutenzione comincierà dal 1° gennaio 1879 e continuerà per un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Udine, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1400, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 6000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 luglio 1878.

**Per detto Ministero**

3443 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 130.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimerid. di giovedì 8 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione delle difese frontali, opere di verde ed altro lungo l'arginatura a sinistra del fiume Tagliamento, comprese nelle opere di seconda categoria, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 11,657.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 gennaio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Udine.

La manutenzione comincierà dal 1° gennaio 1879 e continuerà per un novennio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Udine, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1200 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 5500 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 luglio 1878.

**Per detto Ministero**

3444 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

### AVVISO.

A chiunque si diffida per ogni buona regola e buon fine che i beni attualmente posseduti dalla signora Candida Maggiori in Foligno ed in Roma, pervenutile dall'eredità Placchesi, non potrebbero essere efficacemente acquistati perchè attualmente avanti il Regio tribunale civile e Corte d'appello di Roma pende causa di nullità del testamento dell'Angela Placchesi da cui pervennero quei beni.

Roma, 21 luglio 1878.

3479 GIUSEPPE SANSOVINI.

### AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Parma e Borgotaro rende noto che il dottor Giuseppe Scaroni ha presentata istanza alla cancelleria del tribunale di Parma allo scopo di ottenere lo svincolamento della cauzione da lui prestata per lo esercizio della professione di notaio alla residenza di San Donato d'Enza, essendo egli stato con decreto Reale dei dodici dicembre 1875 dispensato dall'ufficio di notariato, dietro sua domanda.

3458 C. RONDANI.

### AVVISO.

Per qualunque effetto di ragione e di legge si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che col giorno 22 luglio 1878 il sottoscritto ha cessato dall'officio di esecutore testamentario del fu conte Gustavo Candelori Moroni del fu Francesco.

Roma, 22 luglio 1878.

3489 Conte ANNIBALE MORONI.

### AVVISO.

In seguito a domanda dei signori Etti dott. Giuseppe, di Gemona, e Marco Michieli, nato ad Ajello nell'Illirico e domiciliato a Muzzana del Turrignano, per aggiungere ai loro rispettivi cognomi l'altro di *Zignoni*,

L'eccelso Ministero di Grazia e Giustizia con decreto 16 giugno 1878 ha autorizzato i petenti, in conformità al disposto degli articoli 121 e 122 del Regio decreto 15 novembre 1865, numero 2602, a far eseguire la pubblicazione della domanda, per cui si diffida chiunque avesse interesse ad opporsi di farlo entro il termine di quattro mesi dal giorno delle seguite affissioni o pubblicazioni del presente. 3474

# INTENDENZA DI FINANZA IN GIRGENTI

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 277 nel comune di Caltabellotta, provincia di Girgenti, con l'aggio lordo medio annuale di lire 253 11.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 200.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Girgenti, addì 19 luglio 1878.

3481 *L'Intendente*: GRAMAGLIA.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.